

UNISS

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI SASSARI



DIPARTIMENTO DI
GIURISPRUDENZA

Regolamento Didattico A.A. 2026/2027

ex DM 22 ottobre 2004 n. 270 e L. 30 dicembre 2010, n. 240

approvato il 9 giugno 2026 dal Consiglio di corso di laurea magistrale a ciclo unico in
Giurisprudenza

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA (classe LMG/01)

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina l'organizzazione didattica e amministrativa del Corso di Studi, in conformità con i Regolamenti e le delibere degli organi di Ateneo.

Le disposizioni del presente Regolamento trovano applicazione per gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2026/2027.

Informazioni generali sul Corso di Studi

Denominazione del corso	Giurisprudenza
Classe	LMG/01
Denominazione del corso in inglese	Law
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Altri Dipartimenti in caso di corso interdipartimentale	/
Durata normale	5 anni
Crediti	300 CFU
Titolo rilasciato	Dottore Magistrale in Giurisprudenza
Eventuale titolo congiunto	/
Atenei convenzionati	/
Eventuale doppio titolo	/
Organizzazione della didattica	Modalità convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	1° ottobre 2026
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Lezioni frontali
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Programmazione degli accessi nazionale (art.1 Legge 264/1999)	NO
Programmazione degli accessi locale (art.2 Legge 264/1999)	NO
Eventuale data di approvazione della Struttura Didattica	15.04.2015
Data di approvazione del Consiglio di Dipartimento	10 giugno 2026
Data di approvazione del Consiglio di Corso di Studio	9 giugno 2026
Massimo numero di crediti riconoscibili	Massimo 48 CFU (D.M. n. 931 del 4.07.2024)
Corsi della medesima classe	
Sede Amministrativa	Università degli Studi di Sassari Dipartimento di Giurisprudenza, Viale Mancini 5 – 07100 Sassari
Sede Didattica	Centro didattico del Dipartimento di Giurisprudenza Viale Mancini 3 – 07100 Sassari
Indirizzo Internet	https://giuriss.uniss.it/it/i-nostri-corsi/corsi-di-studio/corso-di-laurea-magistrale-ciclo-unico-giurisprudenza-scopri-di-piu

ART. 1 – Referenti e strutture

Sede della Direzione del Dipartimento:

Il presente Regolamento è stato deliberato dal Consiglio di corso di studio nella seduta del 9 giugno 2026 e dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 10 giugno 2026.

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento, devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MIUR, secondo tempistiche e modalità da esso definite.

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS: Prof.ssa G. Maria Antonietta Foddai

Email: foddaima@uniss.it

Organo Collegiale di gestione del corso di Studio: Consiglio del corso di studio

Docenti componenti il Consiglio

I docenti che compongono il Consiglio del corso di studio sono tutti i docenti strutturati che svolgono un'attività didattica nel medesimo corso di studi.

Cognome	Nome	Settore	Qualifica	Insegnamento
Alberti	Anna	GIUR-05/A	PA	Biodiritto
Areddu	Andrea	GIUR-06/A	RTD	Diritto dei beni e delle attività culturali
Bano	Fabrizio	GIUR-04/A	PO	Diritto del lavoro
Barozzi Reggiani	Giovanni	GIUR-05/A	RTD	Environmental law and climate-related litigations
Barrocu	Giovanni	GIUR-13/A	PA	Diritto processuale penale Diritto dell'esecuzione penale Teoria generale del processo
Campus	Marco Giovanni	GIUR-12/A	RU	Diritto della crisi e dell'insolvenza
Chessa	Omar	GIUR-05/A	PO	Diritto costituzionale Giustizia costituzionale
Cuccu	Francesco	GIUR-02/A	RTD	Diritto industriale
Colombo	Claudio	GIUR-01/A	PO	Diritto civile M-Z
Comenale Pinto	Michele Maria	GIUR-02/B	PO	Diritto della navigazione Diritto del mare/Law of the sea Diritto aeronautico e aerospaziale Metodologia della ricerca giuridica. Fonti tradizionali e fonti digitali
D'Orsogna	Domenico	GIUR-06/A	PO	Diritto amministrativo Diritto urbanistico e dell'ambiente Diritto degli enti locali e delle comunità energetiche
Decimo	Ludovica	GIUR-07/A	PA	Diritto canonico Diritto ecclesiastico Diritto interculturale

				Laboratorio giuridico su Diritto del Terzo Settore e degli enti religiosi
Demuro	Gian Paolo	GIUR-14/A	PO	Diritto penale I
Flore	Egidia	GIUR-03/B	RU	Diritto agrario
Foddai	G. Maria Antonietta	GIUR-17/A	PO	Filosofia del diritto Mediazione e conciliazione Laboratorio di Giustizia riparativa e gestione dei conflitti
Gazzolo	Tommaso	GIUR-17/A	PA	Diritto e genere Laboratorio giuridico di <i>law and humanities</i>
Goisis	Luciana	GIUR-14/A	PA	Criminologia Diritto penale II Diritto penale antidiscriminatorio Diritto penale internazionale
Lai	Piergiuseppe	GIUR-12/A	PA	Diritto processuale del lavoro Teoria generale del processo
Masala	Laura Maria S.	GIUR-02/B	RU	Diritto dei trasporti
Mele	Franca Maria	GIUR-16/A	RU	Storia del diritto medievale e moderno Storia delle codificazioni moderne
Motroni	Raimondo	GIUR-03/A	PA	Diritto bancario Diritto del mercato dei capitali
Nonne	Luigi	GIUR-01/A	PA	Diritto civile A-L Diritto delle successioni Laboratorio giuridico su Diritto del Terzo Settore e degli enti religiosi
Nurra	Maria Teresa	GIUR-01/A	RTD	Diritto di famiglia
Occhiena	Massimo	GIUR-06/A	PO	Giustizia amministrativa
Odoni	Mario	GIUR-09/A	RU	Diritto internazionale
Onida	Pietro Paolo	GIUR-15/A	PA	Diritto dell'ambiente nella tradizione giuridica romana Diritto romano Istituzioni di diritto romano M-Z
Ortu	Rosanna	GIUR-15/A	PO	Fondamenti del diritto europeo Istituzioni di diritto romano A-L Storia del diritto romano
Pajno	Simone	GIUR-05/A	PO	Diritto costituzionale delle autonomie territoriali Tutela dei diritti fondamentali nel sistema costituzionale
Poddighe	Elena	GIUR-11/A	PA	Diritto privato comparato Diritto pubblico comparato Sistemi giuridici comparati
Pruneddu	Giovanni	GIUR-02/B	PA	Diritto del turismo
Rinolfi	Cristiana M. A.	GIUR-15/A	RU	Esegesi delle fonti del diritto romano

Sanna	Silvia	GIUR-09/A	PA	Diritto dell'Unione europea
Scano	Alessio Diego	GIUR-02/A	PA	Diritto commerciale Diritto dei mercati finanziari
Sechi	Paola	GIUR-13/A	RU	Diritto penitenziario
Serra	Maria Luisa	GIUR-12/A	PA	Diritto dell'arbitrato interno e internazionale
Uda	Giovanni Maria	GIUR-01/A	PO	Istituzioni di diritto privato
Vullo	Enzo	GIUR-12/A	PO	Diritto processuale civile

Docenti di riferimento

Cognome	Nome	SSD	Qualifica	Peso
Barozzi Reggiani	Giovanni	IUS/09 – GIUR-05/A	RTD	0,5
Barrocu	Giovanni	IUS/16 – GIUR-13/A	PA	0,5
Chessa	Omar	IUS/08 – GIUR-05/A	PO	1
Colombo	Claudio	IUS/01 – GIUR-01/A	PO	1
Comenale Pinto	Michele Maria	IUS/06 – GIUR-02/B	PO	1
D'Orsogna	Domenico	IUS/10 – GIUR-06/A	PO	1
Decimo	Ludovica	IUS/11 – GIUR-07/A	PA	1
Demuro	Gian Paolo	IUS/17 – GIUR-14/A	PO	0,5
Desogus	Marco	SECS-S/06 – STAT-04/A	RTD-A	1
Foddai	Giovanna M. A.	IUS/20 – GIUR-17/A	PA	1
Lai	Piergiuseppe	IUS/15 – GIUR-12/A	PA	0,5
Masala	Laura Maria Speranza	IUS/06 – GIUR-02/B	RU	1
Nurra	Maria Teresa	IUS/01 – GIUR-01/A	RTD-A	1
Onida	Pietro Paolo	IUS/18 – GIUR-15/A	PA	1
Ortu	Rosanna	IUS/18 – GIUR-15/A	PO	0,5
Scano	Alessio Diego	IUS/04 – GIUR-02/A	PO	1
Sechi	Paola	IUS/16 – GIUR-13/A	RU	1
Uda	Giovanni Maria	IUS/01 – GIUR-01/A	PO	1
Vullo	Enzo	IUS/15 – GIUR-12/A	PO	1

Rappresentanti studenti

Cognome e Nome	Indirizzo mail
Diana Francesco	f.diana11@studenti.uniss.it
Frau Marco	m.frau71@studenti.uniss.it
Konate Aboudramane	a.konate@studenti.uniss.it
Luppu Marco	m.luppu@studenti.uniss.it
Marongiu Giorgia	g.marongiu50@studenti.uniss.it

Mulas Marcello	m.mulas106@studenti.uniss.it
Putzu Matteo	m.putzu32@studenti.uniss.it

Gruppo di gestione AQ del Corso di studio e Gruppo di riesame ciclico

L'Assicurazione della Qualità (AQ) del Dipartimento si colloca all'interno del più ampio processo di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, vale a dire il sistema attraverso il quale gli Organi Accademici di governo dell'Ateneo delineano e realizzano la propria politica per la qualità.

La finalità principale di una politica per l'Assicurazione della Qualità (AQ) è la realizzazione di un impianto metodologico e di un assetto organizzativo che consenta di attivare un processo di miglioramento continuo anche attraverso il monitoraggio e l'analisi critica di quanto svolto in passato.

L'Assicurazione della Qualità di Dipartimento è coordinata dal Direttore di Dipartimento che si avvale, in primis, dei Delegati per l'Assicurazione della Qualità di Corso di studio che assicurano il collegamento tra Presidio di Qualità di Ateneo e il Dipartimento, Presidenti dei Corsi di Studio, Commissione Paritetica Docenti-Studenti, altre Commissioni di Dipartimento coinvolte nel processo e che forniscono supporto e consulenza nell'ambito della didattica oltre che della ricerca (es. compilazione e stesura SUA-CdS, SUA-RD, RAR, RCR, relazione annuale Commissione Paritetica docenti-studenti).

Il Direttore di Dipartimento ha il ruolo di supervisore delle azioni e delle iniziative volte al miglioramento continuo delle attività di formazione e di ricerca.

Sono direttamente coinvolti nell'AQ di Dipartimento:

i Consigli di Corso di studio con i loro Presidenti, il Gruppo AQ e il Gruppo di riesame del Corso, unitamente alla Commissione Paritetica per quanto riguarda la formazione mentre, per ciò che attiene la ricerca, la Commissione Ricerca.

Ognuna delle componenti sopracitata coadiuva il Direttore con funzioni istruttorie, di coordinamento e operative in materia di autovalutazione, valutazione e accreditamento delle strutture scientifiche, didattiche e gestionali del Dipartimento.

Il gruppo di gestione AQ del Corso di studio e il gruppo di riesame ciclico è così composto:

Prof. Alessio Diego SCANO, Referente per la qualità del corso di laurea e Presidente del Gruppo di riesame – Email: ascano@uniss.it

Prof.ssa G. Maria Antonietta FODDAI, componente docente e Presidente del corso di laurea – Email: foddaima@uniss.it

Prof.ssa Ludovica DECIMO, componente docente – Email: ldecimo@uniss.it

Prof. Tommaso GAZZOLO, componente docente – Email: tgazzolo@uniss.it

Dott.ssa Maria Teresa NURRA, componente docente – Email: mtnurra@uniss.it

Dott.ssa Michela PATTA, componente PTA – Email: mpatta@uniss.it

Sig. Marcello MULAS, rappresentanza studentesca – Email: m.mulas106@studenti.uniss.it

Docenti tutor

Fra i servizi erogati agli studenti, il Consiglio di corso di laurea ha attivato "Il servizio di tutorato" affidato ai docenti e rivolto agli iscritti al primo anno del corso di laurea.

Ogni studente ha, dunque, un suo docente tutor di riferimento che lo accompagnerà nel suo percorso di studio. Il ruolo del tutor sarà quello di supportare/aiutare lo studente a superare eventuali momenti di difficoltà. Annualmente, una volta chiuse le immatricolazioni, la Segreteria didattica del Dipartimento provvede ad assegnare un docente tutor ad ogni studente immatricolato. La comunicazione avviene

tramite pubblicazione degli elenchi sul sito del Dipartimento e tramite invio di apposita email sia al docente tutor che agli studenti.

COGNOME	NOME	Indirizzo mail
Alberti	Anna	annalberti@uniss.it
Barrocu	Giovanni	gbarrocu@uniss.it
Chessa	Omar	ochessa@uniss.it
Colombo	Claudio	ccolombo@uniss.it
Decimo	Ludovica	ldecimo@uniss.it
Demuro	Gian Paolo	gpdemuro@uniss.it
Desogus	Marco	mdesogus@uniss.it
Foddai	Maria Antonietta	mafoddai@uniss.it
Goisis	Luciana	lgoisis@uniss.it
Masala	Laura Maria Speranza	lmassala@uniss.it
Nonne	Luigi	lnonne@uniss.it
Nurra	Maria Teresa	mtnurra@uniss.it
Occhiena	Massimo	mocchiena@uniss.it
Odoni	Mario	modoni@uniss.it
Onida	Pietro Paolo	onida@uniss.it
Pajno	Simone	simonepajno@gmail.com
Sechi	Paola	pasechi@uniss.it
Uda	Giovanni Maria	uda@uniss.it
Vullo	Enzo	e.vullo@katamail.com

Commissione paritetica docenti-studenti

Non esiste una commissione paritetica del corso di studio, bensì una CPDS di Dipartimento che costituisce il primo e più immediato livello di autovalutazione: essa recepisce l'esperienza diretta dell'andamento dei CdS; suo compito principale è verificare la coerenza fra obiettivi e azioni del CdS in merito al corretto funzionamento del processo di miglioramento continuo.

La Commissione paritetica docenti studenti svolge i seguenti compiti:

- svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità delle attività didattiche, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei Professori e dei Ricercatori, del Personale Tecnico amministrativo e delle strutture e dei servizi in genere, compiendo valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche;
- individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle attività didattiche e di servizio agli studenti e proporre al Consiglio del Dipartimento iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica;
- formulare pareri al Consiglio del Dipartimento sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio, sulla revisione degli ordinamenti didattici e dei regolamenti dei singoli corsi di studio, e sulla effettiva coerenza fra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- proporre al Nucleo di Valutazione e al Consiglio del Dipartimento iniziative per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;

e) svolgere attività divulgativa delle politiche di qualità di Ateneo nei confronti degli studenti e monitorare gli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello delle singole strutture;

f) è compito delle CPDS riflettere attentamente sulle criticità rilevate nei percorsi formativi e nell'esperienza degli studenti e contribuire al miglioramento dell'offerta formativa con proposte efficaci realizzabile nell'erogazione della didattica e dei servizi formativi offerti, per il raggiungimento di elevati standard di qualità. La Commissione paritetica è convocata almeno due volte l'anno; è composta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio del Dipartimento e da un pari numero di docenti, nominati dal Consiglio stesso.

La Commissione paritetica resta in carica due anni e i suoi componenti possono essere immediatamente riconfermati per una sola volta.

COGNOME E NOME	INDIRIZZO E-MAIL
Demuro Gian Paolo (Presidente)	gpdemuro@uniss.it
Attanasio Carlo (componente docente)	cattanasio@uniss.it
Lai Piergiuseppe (componente docente)	plai@uniss.it
Odoni Mario (componente docente)	modoni@uniss.it
Rinolfi Cristiana M.A. (componente docente)	rinolfi@uniss.it
Desole Chiara (componente studentesca)	c.desole9@studenti.uniss.it
Doro Alessandro M. (componente studentesca)	a.doro@studenti.uniss.it
Konate Aboudramane (componente studentesca)	a.konate@studenti.uniss.it
Lunesu Lussorio (componente studentesca)	l.lunesu1@studenti.uniss.it
Sechi Maria Aurora (componente studentesca)	m.sechi188@studenti.uniss.it

Commissione didattica

La commissione didattica ha compiti istruttori, di organizzazione e di coordinamento; propone interventi di sviluppo e miglioramento del percorso formativo; predispone i documenti di gestione annuale, come il Regolamento didattico del corso di studio; istruisce le pratiche (gestione delle carriere degli studenti, abbreviazioni di corso, trasferimenti in ingresso e in uscita, piani di studio individuali, sostituzioni esami, ecc.) da presentare per l'approvazione al Consiglio di corso di studi; organizza e coordina i servizi di orientamento, interni ed esterni al corso, e di tutorato, in particolare curando e distribuendo l'attività di tutorato tra tutti i docenti; verifica il generale avanzamento degli studenti nella carriera secondo la programmazione e le annualità del piano di studi; studia percorsi didattici (programmi, tutorato e appelli di esame) specifici per i fuori corso; verifica annualmente il conseguimento di cfu nei singoli anni di corso; fornisce supporto per la valutazione e autovalutazione della didattica (AVA), la predisposizione di statistiche e analisi delle carriere degli studenti.

La commissione didattica è così composta:

Cognome e Nome	Indirizzo Mail
Vullo Enzo (Presidente)	vullo@uniss.it
Flore Egidia (componente docente)	eflore@uniss.it
Rinolfi Cristiana M.A. (componente docente)	rinolfi@uniss.it
Sechi Paola (componente docente)	pasechi@uniss.it

Diana Francesco (componente studentesca)	f.diana11@studenti.uniss.it
Marongiu Giorgia (componente studentesca)	g.marongiu50@studenti.uniss.it
Patta Michela (referente PTA)	mpatta@uniss.it

Commissione Erasmus di Dipartimento

La Commissione di Dipartimento per le mobilità internazionali studentesche è presieduta dal Delegato di Dipartimento. È composta dai docenti nominati dal Consiglio di Dipartimento, da rappresentanti degli studenti in un numero determinato dal Consiglio di Dipartimento e da un funzionario amministrativo, dotato di particolari competenze nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale. Qualora se ne ravvisi l'opportunità, la Commissione è integrata da una ulteriore unità di personale tecnico amministrativo che funge anche da segretario verbalizzante.

La Commissione Erasmus promuove le mobilità internazionali studentesche, effettua le selezioni e stila la graduatoria finale per l'attribuzione delle borse di mobilità bandite per ciascuna sede di destinazione, assicura il coordinamento didattico e la gestione dei programmi dal momento delle selezioni fino all'assegnazione dei posti e delle borse di mobilità, guida ed assiste gli studenti nella predisposizione del Learning/Training Agreement, valuta i risultati conseguiti presso l'istituzione ospitante e predispone la graduatoria di merito per l'attribuzione del contributo aggiuntivo (premierità).

Propone, altresì, al Consiglio di Corso di Studio la convalida degli esami superati, la conversione dei voti, il riconoscimento delle attività formative e dei crediti acquisiti all'estero dallo studente.

Si riunisce, su convocazione del Delegato di Dipartimento, per gli adempimenti di sua competenza previsti dai programmi di mobilità e ogni qualvolta ne ricorra la necessità.

I servizi sono erogati quotidianamente presso un ufficio e uno sportello dedicati e gestiti, sotto il profilo amministrativo, da un'unità di personale tecnico-amministrativo, coadiuvato da studenti tutor, sotto la supervisione di un docente delegato per le relazioni internazionali e la mobilità studentesca.

La commissione Erasmus di Dipartimento è così composta:

Cognome e Nome	Indirizzo Mail
Serra Maria Luisa (Presidente)	mlserra@uniss.it
Angioi Antonella Silvia (componente docente)	asangioi@uniss.it
Calaresu Marco (componente docente)	mcalaresu@uniss.it
Goisis Luciana (componente docente)	lgoisis@uniss.it
Pruneddu Giovanni (componente docente)	pruneddu@uniss.it
Petrucchi Valeria (referente PTA)	vpetrucchi@uniss.it
Luppu Marco (Componente studente)	m.luppu@studenti.uniss.it

ART. 2 – Presentazione del corso

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza è ad accesso libero e a frequenza non obbligatoria. Non vi sono limitazioni numeriche alle iscrizioni, sebbene sia previsto un test di

ingresso/test di valutazione delle competenze iniziali non selettivo.

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza rilascia la Laurea in Magistrale Giurisprudenza. Per conseguire questo titolo lo studente deve acquisire un totale di 300 crediti formativi universitari (CFU) così ripartiti: 256 CFU relativi a insegnamenti di base, caratterizzanti e affini, mediante il superamento di 27 esami; 9 CFU relativi ad altre attività formative (competenze informatiche, laboratori e tirocini formativi) per un totale di 225 ore d'impegno; per la conoscenza della lingua straniera (6 CFU), pur appartenendo alle "altre attività", è richiesta una verifica con voto; attività formative relative alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio; attività formative a scelta autonoma dello studente).

Il computo complessivo degli esami è pari a 30.

Eventuali accordi per corsi interdipartimentali o internazionali: Non sono in essere accordi interdipartimentali e internazionali.

ART. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione sintetica del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza offre ai propri studenti un progetto formativo radicato su un patrimonio di ricerca scientifica e di formazione professionale ampiamente elaborato e consolidato, capace per ciò stesso di aggiornamento continuo.

Si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Giurisprudenza in 5 anni, sostenendo 30 esami, previsti dal piano di studio (vedasi paragrafo Organizzazione del percorso di studio) e acquisendo 300 CFU.

Gli obiettivi della Laurea Magistrale sono:

- (descrittore 1) fornire, nei primi anni del corso, la conoscenza del metodo giuridico, delle categorie concettuali e delle fonti dell'ordinamento giuridico nazionale, europeo e internazionale, permettere alle laureate e ai laureati di sviluppare la capacità di comprendere l'evoluzione delle norme giuridiche, gli strumenti di accesso alla giustizia e tutela dei diritti.
- (descrittore 2) far maturare, negli anni successivi, attraverso conoscenze avanzate, la capacità di applicare i fondamenti teorici del diritto a casi pratici e controversie. Le laureate e i laureati saranno in grado di inquadrare giuridicamente i problemi, ricercare e interpretare le fonti normative e giurisprudenziali, elaborare testi giuridici.
- (descrittore 3) sviluppare nelle laureate e laureati una autonoma capacità critica, impiegando il metodo acquisito nei primi anni per selezionare i dati normativi rilevanti, sviluppare una discussione sui differenti orientamenti scientifici e giurisprudenziali, proponendo autonome soluzioni di fronte a complessi e inediti problemi giuridici. Questa competenza trova la sua espressione nei seminari e, nelle esperienze laboratoriali e nella elaborazione della tesi di laurea.
- (descrittore 4) far acquisire la padronanza del linguaggio giuridico e del rigore logico argomentativo, al fine di comunicare in modo preciso concetti, esporre in modo chiaro problemi e soluzioni sia ai professionisti del diritto, sia a clienti e personale non qualificato. Le abilità comunicative vengono sviluppate e incentivate attraverso la promozione della mobilità internazionale.
- (descrittore 5) Fornire alle laureate e ai laureati la capacità di sviluppare metodologie di studio e ricerca che permettano loro di aggiornarsi autonomamente sulle novità legislative e giurisprudenziali, in modo da poter accedere ai percorsi di studio successivi alla laurea, come dottorati di ricerca, master e scuole di specializzazione, e affrontare la preparazione per i concorsi pubblici.

La Laurea Magistrale garantisce l'accesso a tutte le attività professionali di profilo giuridico elevato: avvocatura, magistratura e notariato; ruoli dirigenziali all'interno di banche, assicurazioni, imprese, autorità indipendenti, amministrazioni pubbliche, istituzioni europee o internazionali, carriera diplomatica. Fornisce

inoltre la possibilità di insegnare materie giuridiche ed economiche presso le scuole di istruzione secondaria superiore.

Al fine di offrire alle studentesse e agli studenti la possibilità di una formazione completa e integrata della pratica sono state stipulate una serie di convenzioni con uffici giudiziari, con amministrazioni comunali e regionali, con uffici pubblici e con alcuni studi professionali, per lo svolgimento di tirocini formativi al fine di offrire agli studenti la possibilità di una formazione anche pratica; inoltre sono attivi una serie di laboratori giuridici (diritto e letteratura, processo simulato, mediazione) che riescono a coniugare efficacemente profili teorici e pratici.

ART. 4 – Profili professionali e sbocchi occupazionali

I laureati del corso della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale,

socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

La laurea Magistrale assicura le competenze necessarie allo svolgimento delle professioni legali tipiche della laurea medesima: vale a dire magistratura, notariato e avvocatura.

Consente, inoltre, di operare in quei settori per i quali risulta fondamentale una approfondita preparazione giuridica relativa ai diversi campi del diritto: ad esempio, ruoli dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato, degli Enti locali e di tutti gli altri Enti pubblici e privati, ovvero in Organizzazioni non governative del c.d. terzo settore; libera professione in qualità di consulenti del lavoro o di tributaristi.

L'approfondimento delle materie internazionalistiche permette l'accesso in qualità di funzionari ad organismi internazionali quali Unione europea, Consiglio d'Europa, O.N.U., F.A.O., Unesco.

La presenza nel piano di studi anche di materie economiche fornisce le competenze idonee a svolgere l'attività di amministratore di enti o imprese private.

La laurea Magistrale garantisce la possibilità di accesso a tutte le attività professionali di profilo giuridico elevato: avvocatura, magistratura, notariato; ruoli dirigenziali all'interno di banche, assicurazioni, imprese, autorità indipendenti, amministrazioni pubbliche, istituzioni europee e internazionali, carriera diplomatica.

Il corso prepara alla professione di: Avvocati, Esperti legali in imprese, Esperti legali in enti pubblici, Notai, Magistrati.

ART. 5 – Norme relative all'accesso e modalità di ammissione

Per accedere al corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza è necessario essere in possesso del titolo di scuola media superiore. Non è prevista dalla legge alcuna limitazione numerica delle iscrizioni. All'inizio dell'anno accademico tutti gli iscritti devono sostenere un test per la verifica delle conoscenze iniziali che consiste in una prova non selettiva di accesso volta a verificare il grado di preparazione degli studenti.

Se la verifica non avrà esito positivo, o non verrà svolta, allo studente verranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi per un totale di 4 CFU, da soddisfare comunque nel primo anno di corso secondo una delle seguenti opzioni:

a) Lo studente che non abbia superato il test di ingresso avrà la possibilità di seguire uno dei corsi di recupero degli OFA che eventualmente e, verificata la disponibilità finanziaria, vengono organizzati

dall'Ateneo attraverso l'Ufficio di Orientamento.

b) L'acquisizione, entro il primo anno accademico, di almeno 20 CFU attraverso il sostenimento di esami previsti al primo anno di corso. Nel caso in cui lo studente abbia acquisito almeno 20 CFU entro il mese di luglio del primo anno di corso, gli obblighi formativi aggiuntivi saranno annullati.

c) Eventuali altre forme di verifiche, attività formative e/o esami potranno essere, di volta in volta, stabiliti dal Consiglio di corso di laurea durante il corso dell'anno accademico e a cui sarà data adeguata pubblicità.

Sono esonerati dalla prova di verifica e non hanno obblighi formativi aggiuntivi, gli studenti che:

- sono già stati immatricolati in corsi di studio affini, in Atenei italiani o stranieri, e ivi abbiano acquisito almeno 20 cfu;
- sono già in possesso di un titolo di laurea o di diploma universitario affine.

ART. 6 – Immatricolazioni e iscrizioni

Con riferimento alle procedure e termini di scadenza di Ateneo relativi alle immatricolazioni/iscrizioni, trasferimenti etc. consultare il sito web www.uniss.it e, nello specifico:

- la pagina <https://www.uniss.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni>
- la pagina delle Segreterie Studenti <https://www.uniss.it/segreterie-studenti>

ART. 7 – Contemporanea iscrizione a due corsi di studio

La Legge del 12 aprile 2022, n. 33, ed il decreto n. 930 del 29 luglio 2022 del ministro dell'Università e della Ricerca, hanno disciplinato le modalità per facilitare la contemporanea iscrizione degli studenti a due diversi corsi di laurea, di laurea magistrale o di master, con l'eccezione dei corsi di specializzazione medica, anche presso più università, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale a partire dall'A.A. 2022-2023. Nel dettaglio, la norma ha previsto che gli studenti possono iscriversi contemporaneamente:

- a due corsi di studio se appartengono a classi di laurea o di laurea magistrale diverse e se i due corsi si differenziano per almeno due terzi delle attività formative, conseguendo due titoli di studio distinti;
- ad un corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica;
- ad un corso di dottorato di ricerca o di master e a un corso di specializzazione medica. Nel caso di contemporanea iscrizione a un corso di dottorato di ricerca e a un corso di specializzazione medica, la frequenza contestuale è disciplinata dai regolamenti di autonomia delle singole università;
- ad un corso di dottorato di ricerca o di master e a un corso di specializzazione non medica;
- a due corsi ordinari di Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale. Nel caso in cui uno dei due corsi di studio sia a frequenza obbligatoria (escludendo da questa casistica i corsi per i quali la frequenza obbligatoria è prevista solo per attività laboratoriali e di tirocinio), è consentita l'iscrizione a un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza.

Ulteriori informazioni possono essere reperite alla pagina del sito di Ateneo <https://www.uniss.it/it/didattica/servizi-agli-studenti/guide-studenti/contemporanea-iscrizione-duecorsi-di-studio> o alla pagina del MUR <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n930-del-29-07-2022>

ART. 8 – Organizzazione del corso di studio**Piano di studio****1° ANNO (6 esami) 58 CFU**

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (GIUR-15/A)	10 CFU	T.A.F.: A	I sem	Rosanna Ortu A-L Pietro Onida M-Z
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (GIUR-01/A)	12 CFU	T.A.F.: A	II sem	Giovanni Maria Uda
FILOSOFIA DEL DIRITTO (GIUR-17/A)	9 CFU	T.A.F.: A	I sem	Maria Antonietta Foddai
DIRITTO COSTITUZIONALE (GIUR-05/A)	12 CFU	T.A.F.: A	I sem	Omar Chessa
STORIA DEL DIRITTO ROMANO (GIUR-15/A)	9 CFU	T.A.F.: A	II sem	Rosanna Ortu
LINGUA STRANIERA** alternativo a INGLESE GIURIDICO (LEGAL ENGLISH) *	6 CFU	T.A.F.: E	I sem II sem	Lettori CLA e docenti Fabio Toriello

2° ANNO (6 esami) 57 CFU

DIRITTO INTERNAZIONALE (GIUR-09/A)	9 CFU	T.A.F.: B	II sem	Mario Odoni
DIRITTO PENALE I (GIUR-14/A)	12 CFU	T.A.F.: B	I sem	Gian Paolo Demuro
DIRITTO PRIVATO COMPARATO (GIUR-11/A) alternativo a DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (GIUR-11/B)*	9 CFU	T.A.F.: B	I sem	Elena Poddighe
DIRITTO DEL LAVORO (GIUR-04/A)	12 CFU	T.A.F.: B	I sem	Fabrizio Bano
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (GIUR-16/A)	9 CFU	T.A.F.: A	II sem	Franca Maria Mele
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE (GIUR-02/B)	9 CFU	T.A.F.: B	II sem	Michele Maria Comenale Pinto

3° ANNO (6 esami) 57 CFU

DIRITTO PENALE II (GIUR-14/A)	6 CFU	T.A.F.: B	II sem	Luciana Goisis
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (GIUR-10/A)	9 CFU	T.A.F.: B	II sem	Silvia Sanna
DIRITTO CIVILE (GIUR-01/A)	15 CFU	T.A.F.: A	II sem	Luigi Nonne A-L Claudio Colombo M-Z
DIRITTO ECCLESIASTICO (GIUR-07/A) alternativo a DIRITTO CANONICO* (GIUR-07/A)	6 CFU	T.A.F.: A	I sem	Ludovica Decimo
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (GIUR-12/A)	15 CFU	T.A.F.: B	I sem	Enzo Vullo
GIUSTIZIA COSTITUZIONALE (GIUR-05/A)	6 CFU	T.A.F.: A	II sem	Omar Chessa

4° ANNO (6 esami) 60 CFU

DIRITTO COMMERCIALE (GIUR-02/A)	15 CFU	T.A.F.: B	II sem	Alessio Diego Scano
DIRITTO AMMINISTRATIVO (GIUR-06/A)	9 CFU	T.A.F.: B	I sem	Domenico D'Orsogna
DIRITTO TRIBUTARIO (GIUR-08/A)	9 CFU	T.A.F.: B	II sem	CONTRATTO
DIRITTO PROCESSUALE PENALE (GIUR-13/A)	15 CFU	T.A.F.: B	I sem	Giovanni Barrocu
MEDIAZIONE E CONCILIAZIONE (GIUR-17/A)	6 CFU	T.A.F.: A	II sem	Maria Antonietta Foddai
UN ESAME O ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE***	12 CFU	T.A.F.: D		

5° ANNO (5 esami + “ulteriori attività formative” e prova finale) 68 CFU

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA (GIUR-06/A)	9 CFU	T.A.F.: B	I sem	Massimo Occhiena
ECONOMIA POLITICA (ECON-01/A) / FONDAMENTI DI ECONOMIA AZIENDALE (ECON-06/A) / DIRITTO BANCARIO (GIUR- 03/A)*	6 CFU	T.A.F.: B	II sem	Desogus Marco Mutuazione da DISEA Raimondo Motroni

TUTELA COSTITUZIONALE DEI DIRITTI FONDAMENTALI (GIUR-05/A) alternativo a <i>Environmental law and climate-related litigations</i> (GIUR-05/A)*	6 CFU	T.A.F.: C	I sem I sem	Simone Pajno Giovanni Barozzi Reggiani
DUE ESAMI IN AMBITO "DISCIPLINE AFFINI"****	6+6 CFU	T.A.F.: C		
ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE*****	9 CFU	T.A.F.: F		
PROVA FINALE (tesi di laurea)	17 CFU	T.A.F.: E		

Legenda:

C.F.U.: I Crediti Formativi Universitari misurano il "carico di apprendimento" dello studente. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente (D.M.270/04) di cui il Dipartimento di Giurisprudenza ha stabilito di attribuire 6 alle ore di lezione e 19 allo studio individuale. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto (D.M.270/04).

T.A.F. (Tipologia Attività Formative):

A: attività formative negli ambiti disciplinari relativi alla formazione di base (Art. 10 comma 1 lettera a) del D.M. 270/04
B: attività formative negli ambiti disciplinari caratterizzanti la classe (Art. 10 comma 1 lettera b) del D.M. 270/04
C: attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (Art. 10 comma 5 lettera b) del D.M. 270/04
D: attività formative autonomamente scelte dallo studente (Art. 10 comma 5 lettera a) del D.M. 270/04
E: attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento della Laurea e alla verifica della conoscenza di una seconda lingua europea. (Art. 10 comma 5 lettera c) del D.M. 270/04
F: attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, relazionali, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo, tirocini formativi e di orientamento (Art. 10 comma 5 lettera d) del D.M. 270/04

* Gli insegnamenti indicati sono alternativi tra loro: ai fini del conseguimento del titolo lo studente deve scegliere almeno un insegnamento tra quelli proposti.

** La Lingua straniera deve essere scelta tra inglese (L-LIN/12), francese (L-LIN/04) o spagnolo (L-LIN/07).

*** Le "ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA" (ex art. 10, comma 5°, lettera a, DM 270/2004) sono pari a 12 CFU. Ai fini del conseguimento del titolo lo studente può scegliere due insegnamenti (6+6 CFU) tra quelli sotto indicati oppure può scegliere uno o più insegnamenti inseriti nell'offerta del Dipartimento e dell'Ateneo, anche curriculari in altri piani di studio, purché coerenti con il percorso formativo.

Lo studente può inoltre selezionare, come insegnamenti a scelta, gli insegnamenti indicati come "Discipline affini".

I semestre:

Criminologia (GIUR-14/A) – Luciana Goisis;
Diritto aeronautico e aerospaziale (GIUR-02/B) – Michele Maria Comenale Pinto;
Diritto del turismo (GIUR-02/B) – Giovanni Pruneddu;
Diritto dell'ambiente nella tradizione giuridica romana (GIUR-15/A) – Pietro Paolo Onida;
Diritto delle successioni (GIUR-01/A) – Luigi Nonne;
Diritto interculturale (GIUR-07/A) – Ludovica Decimo;
Diritto urbanistico e dell'ambiente (GIUR-06/A) – Domenico D'Orsogna;

II semestre:

Biodiritto (GIUR-05/A) – Anna Alberti;
Diritto dei mercati finanziari (GIUR-02/A) – Alessio Diego Scano;
Diritto degli enti locali e delle comunità energetiche (GIUR-06/A) – Domenico D'Orsogna;
Diritto del mare/*Law of the sea* (GIUR-02/B) – Michele Maria Comenale Pinto;
Diritto dell'arbitrato interno e internazionale (GIUR-12/A) – Maria Luisa Serra;
Diritto dell'esecuzione penale (GIUR-13/A) – Giovanni Barrocu;

Diritto industriale (GIUR-02/A) – Alessio Scano;
Diritto penale antidiscriminatorio (GIUR-14/A) – Luciana Goisis;
Diritto processuale del lavoro (GIUR-12/A) – Piergiuseppe Lai;
Diritto romano (GIUR-15/A) – Pietro Paolo Onida;
Esegesi delle fonti del diritto romano (GIUR-15/A) – Cristiana Rinolfi;
Teoria generale del processo (GIUR-12/A – GIUR-13/A) – Piergiuseppe Lai / Giovanni Barrocu.

Eventuali altri insegnamenti a scelta da selezionare presso altri corsi di studio:

Diritto penale internazionale (GIUR-14/A) – Luciana Goisis; [Scienze strategiche]
Sistemi giuridici comparati (GIUR-11/A) – Elena Poddighe [Scienze politiche];
Tutela internazionale dei diritti umani (GIUR-09/A) – Silvia Angioi [Scienze politiche]
Storia del diritto commerciale (GIUR-16/A) – Franca Mele [Scienze dei servizi giuridici]

LABORATORI GIURIDICI (TAF D – esami a scelta):

Laboratorio giuridico di Diritto del Terzo Settore e degli enti religiosi – I semestre – 6 CFU (Decimo, Nonne);
Laboratorio di Giustizia riparativa e gestione dei conflitti (GIUR-17/A) – II semestre – 6 CFU (Foddai);
Laboratorio giuridico di *law and humanities* (GIUR-17/A) – II semestre – 6 CFU (Gazzolo);
Metodologia della ricerca giuridica. Fonti tradizionali e fonti digitali – I semestre – 6 CFU (Comenale Pinto);
Laboratorio giuridico di Diritto sanitario (GIUR-06/A) – II semestre - 6 CFU – (Occhiena).

**** Le **DISCIPLINE AFFINI** o integrative attivate sono le seguenti (6 CFU):

I semestre:

Diritto dei beni e delle attività culturali (GIUR-06/A) – Andrea Areddu;
Diritto della crisi e dell'insolvenza (GIUR-12/A) – Marco Giovanni Campus;
Diritto del mercato dei capitali (GIUR-03/A) – Raimondo Motroni;
Diritto e genere (GIUR-17/A) – Tommaso Gazzolo;
Diritto penitenziario (GIUR-13/A) – Paola Sechi;
Storia delle codificazioni moderne (GIUR-16/A) – Franca Maria Mele;
Diritto costituzionale delle autonomie territoriali (GIUR-05/A) – Simone Pajno.

II semestre:

Diritto agrario (GIUR-03/B) – Egidia Flore;
Diritto dei trasporti (GIUR-02/B) – Laura Masala;
Diritto di famiglia (GIUR-01/A) – Maria Teresa Nurra;
Fondamenti del diritto europeo (GIUR-15/A) – Rosanna Ortu.

***** Le ulteriori attività formative (ex art. 10, comma 5°, lettera d, DM 270/2004) sono da acquisirsi tra laboratori, conoscenze linguistiche, abilità informatiche, telematiche, relazionali, o comunque attività formative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro come i tirocini.

Tabella delle propedeuticità relative agli insegnamenti attivati nell'A.A. 2026/2027

Ciascun docente può eventualmente, con apposita comunicazione via email alla segreteria didattica di Dipartimento, esonerare lo studente dal rispetto delle propedeuticità qui indicate.

Insegnamento	Insegnamento propedeutico
Biodiritto	Diritto costituzionale
Criminologia	Diritto costituzionale
Diritto agrario	Ist. di diritto privato – Diritto costituzionale
Diritto amministrativo	Diritto costituzionale
Diritto bancario	Diritto costituzionale – Diritto commerciale

Diritto civile	Istituzioni di diritto privato – Diritto costituzionale
Diritto commerciale	Istituzioni di diritto privato
Diritto costituzionale dell'ambiente e del paesaggio	Diritto costituzionale
Diritto costituzionale delle autonomie territoriali	Diritto costituzionale
Diritto degli enti locali e delle comunità energetiche	Diritto costituzionale
Diritto dei beni e delle attività culturali	Diritto costituzionale
Diritto dell'economia e dei consumi/ Diritto del mercato dei capitali	Diritto costituzionale – Ist. di diritto privato
Diritto del lavoro	Istituzioni di diritto privato – Diritto costituzionale
Diritto dell'ambiente nella tradizione giuridica romana	Istituzioni di diritto romano
Diritto dell'arbitrato interno e internazionale	Diritto processuale civile
Diritto dell'esecuzione penale	Diritto processuale penale
Diritto dell'Unione europea	Diritto costituzionale – Diritto internazionale
Diritto della navigazione	Istituzioni di diritto privato
Diritto delle successioni	Istituzioni di diritto privato – Diritto costituzionale
Diritto della crisi e dell'insolvenza	Istituzioni di diritto privato – Diritto processuale civile – Diritto commerciale
Diritto internazionale	Istituzioni di diritto privato – Diritto costituzionale
Diritto penale I	Diritto costituzionale
Diritto penale II	Diritto costituzionale – Diritto penale
Diritto penitenziario	Diritto penale
Diritto processuale civile	Istituzioni di diritto privato
Diritto processuale penale	Diritto penale
Diritto romano	Istituzioni di diritto romano
Diritto urbanistico e dell'ambiente	Diritto costituzionale
Fondamenti del diritto europeo	Ist. di diritto romano – Ist. di diritto privato – Diritto civile (consigliato)
Giustizia amministrativa	Diritto costituzionale – Diritto amministrativo – Diritto processuale civile
Giustizia costituzionale	Diritto costituzionale – Diritto processuale civile
Mediazione e conciliazione	Filosofia del diritto
Teoria generale del processo	Istituzioni di diritto privato – Diritto costituzionale

ART. 9 – Calendario didattico: programmi e lezioni

L'anno accademico decorre dal 1° novembre al 31 ottobre: è articolato in due periodi detti semestri, per una razionale suddivisione delle attività didattiche. L'inizio delle attività didattiche è fissato al **1° ottobre 2026**, con l'eccezione delle attività propedeutiche e delle prove di verifica delle conoscenze in ingresso. Il calendario didattico completo è pubblicato sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza, nella [pagina dedicata](#) al corso di studio.

Il professore ufficialmente comunica **entro il 31 luglio** di ogni anno il programma del corso d'insegnamento per l'anno accademico successivo attraverso la pubblicazione sul sito e sulla pagina [Course Catalogue](#) di Ateneo. Il Direttore e il Presidente del corso vigilano sulla congruità dei programmi sulla base dei cfu dei singoli insegnamenti.

Lo studente sostiene l'esame sul programma vigente nell'anno accademico. È facoltà del docente accordare allo studente fuori corso un programma diverso, vigente nei precedenti anni accademici.

Il programma di esame ha la durata minima di un anno accademico e non può essere modificato o integrato nel corso dell'anno, se non a seguito di rilevanti modifiche normative.

Nei corsi sdoppiati gli studenti sono assegnati all'uno o all'altro corso secondo la ripartizione stabilita dal Consiglio di Dipartimento. I passaggi da un corso all'altro sono ammessi solo se autorizzati per iscritto sia dal professore del corso di appartenenza che dal professore del corso di elezione. In ogni caso il Consiglio di Dipartimento può autorizzare il trasferimento motivato.

Entro il 31 luglio il Dipartimento approva e pubblica i calendari didattici validi per i corsi di studio. Il calendario didattico definisce le date di inizio e fine delle lezioni, le interruzioni, i periodi destinati allo svolgimento degli esami, e tutte le scadenze relative alle attività didattiche.

I calendari delle lezioni e degli esami sono emanati dal Direttore del Dipartimento su proposta dei Presidenti del Consiglio di corso di studio, sentiti i docenti interessati.

Ogni attività didattica, di norma, si svolge nell'arco di un semestre. Il calendario didattico deve prevedere una ripartizione equilibrata degli insegnamenti tra il primo e il secondo semestre. Il Consiglio di Dipartimento - su proposta del Consiglio di corso di studio - approva l'annualizzazione dei corsi in casi eccezionali, correlati al numero di cfu attribuiti alla materia. Il Direttore coordina gli orari dell'attività didattica onde evitare sovrapposizioni tra insegnamenti dello stesso anno. Rappresenta onere dei docenti scambiarsi informazioni reciproche sullo svolgimento di attività didattiche. Il Consiglio di Dipartimento accerta l'osservanza della presente disposizione in sede di approvazione del calendario didattico.

L'attività didattica di ciascun corso d'insegnamento si svolge attraverso lezioni in forma cattedratica o seminariale in numero non inferiore a 6 ore per cfu, in corsi intensivi equamente ripartiti. Il corso ufficiale è eventualmente accompagnato da corsi integrativi, conferenze, esercitazioni pratiche. Le attività integrative possono essere comuni a più corsi.

Le lezioni hanno la durata massima di due ore. Fatte salve le esigenze di programmazione e organizzazione della didattica generale del corso di studio, è possibile prevedere attività didattiche di durata superiore alle due ore ai fini dello svolgimento di seminari, di esercitazioni e prove pratiche nonché di convegni. Con riguardo agli insegnamenti da almeno 12 CFU, all'inizio dell'anno accademico possono altresì essere previste lezioni frontali di durata superiore alle due ore, preferibilmente non consecutive, qualora si rendesse necessario al fine di consentire al docente di svolgere integralmente il proprio carico didattico nell'ambito del blocco settimanale prescelto, per non oltre un quarto dell'intero corso e per non più di una lezione a settimana.

In ogni caso, là dove sussistano comprovate esigenze da parte del docente, nel corso dell'anno accademico potranno essere autorizzate dal Direttore del Dipartimento e dal Presidente del CdS specifiche richieste di lezioni giornaliere per una durata superiore alle due ore, preferibilmente non consecutive.

Le lezioni sono impartite dal professore ufficiale del corso, secondo l'orario approvato dal Consiglio di Corso di studio. Le eventuali attività didattiche integrative possono essere svolte da docenti e cultori diversi dal professore ufficiale.

Il Calendario del Corso di Studio e l'orario delle attività formative sono consultabili al seguente indirizzo:

<https://orario.uniss.it/AgendaStudenti/index.php?view=easycourse&lang=it>

ART. 10 – Ricevimento degli studenti

Ciascun docente ha il dovere di assicurare periodica e adeguata disponibilità per il ricevimento e l'assistenza degli studenti. In particolare ogni insegnamento impartito presso il Dipartimento è tenuto ad assicurare un orario di ricevimento settimanale minimo di due ore, che può essere assicurato dal titolare dell'insegnamento, da ricercatori e assistenti afferenti all'insegnamento stesso, da collaboratori didattici e da cultori della materia. L'orario di ricevimento è indicato sul Syllabus dell'insegnamento e adeguatamente pubblicizzato sul sito del Dipartimento (<https://giuriss.uniss.it/it/i-nostri-corsi/orientamento/orientamento-itinere/studenti-info-utili>).

ART. 11 – Cultori della materia

I cultori della materia sono esperti o studiosi, non appartenenti ai ruoli del personale docente, che abbiano acquisito nelle discipline afferenti ad uno specifico settore scientifico, documentate esperienze ovvero peculiari competenze. Essi devono essere in possesso di laurea magistrale (o specialistica) o di laurea conseguita ai sensi della normativa previgente all'applicazione del DM 509/99 e sono nominati dal Direttore del Dipartimento su richiesta del titolare dell'insegnamento. Il Consiglio di Dipartimento delibera sulla richiesta, corredata da un *curriculum* documentato dell'interessato, dal quale risulti l'acquisizione di esperienze e competenze coerenti con tale titolo.

Il riconoscimento del titolo di "cultore" ha validità per un triennio accademico, ferma restando la possibilità di revoca con motivata delibera del Consiglio di Dipartimento. Il cultore può fare uso di tale titolo esclusivamente nel periodo di attribuzione e con l'indicazione della disciplina e del settore scientifico-disciplinare in cui è stato conferito. Le relative certificazioni sono rilasciate dal Direttore in base alle attestazioni presentate dal titolare della disciplina. Alla scadenza del triennio è consentito il rinnovo, previa dimostrazione della continuità dell'impegno scientifico.

I nominativi dei cultori della materia figurano in un elenco tenuto dal Direttore del Dipartimento e pubblicato sul sito.

ART. 12 – Sessioni di esami e Sessioni di laurea

Entro il 15 settembre di ogni anno, il Consiglio di Dipartimento - su indicazione dei Consigli di corso di studio - dispone per l'anno accademico successivo il calendario degli esami di profitto e di laurea.

Gli appelli degli esami di profitto devono essere **almeno otto**:

due nella sessione estiva, da fissarsi in giorni compresi tra la fine delle lezioni a giugno e il 31 luglio;

uno nella sessione autunnale, dal 7 settembre al 9 ottobre;

due nella sessione invernale, dal 1° febbraio al 26 febbraio;

almeno ulteriori tre appelli devono essere fissati negli intervalli tra le sessioni ordinarie: novembre/dicembre e marzo/aprile/maggio. In ogni caso tra un appello e l'altro devono intercorrere almeno 14 giorni.

Gli appelli di esame e le prove intermedie, se previste, non possono essere anticipati. Eventuali modifiche nel calendario degli esami sono comunicate dalle strutture didattiche con tempestività e attraverso tutti i mezzi a disposizione. Gli appelli di esame delle materie appartenenti al medesimo anno del corso di studi devono essere fissati in date differenti.

Appelli straordinari. Come da Regolamento didattico d'Ateneo, possono essere previsti appelli straordinari opportunamente distribuiti nel corso dell'anno, possibilmente in periodi di sospensione delle lezioni. Inoltre, possono essere programmati appelli riservati a studenti 'fuori corso', laureandi e studenti 'in corso' che non abbiano più obblighi di frequenza. Fatta salva la possibilità di partecipare a tutti gli altri appelli senza limitazioni, lo studente è ammesso agli appelli riservati solo se in possesso dei requisiti necessari. Gli appelli straordinari sono fissati con un preavviso di almeno sette giorni.

Le sessioni degli **esami di laurea**, divise in sedute di norma con non più di 10 candidati per volta, sono almeno quattro: estiva, da tenersi nel periodo dal 25 giugno al 25 luglio; autunnale, nel periodo dal 10 ottobre al 15 novembre; invernale, nel periodo dal 1° al 31 marzo, straordinaria, nel mese di aprile. Ulteriori sessioni possono essere indicate dal Consiglio di Dipartimento.

Il calendario degli esami di profitto è consultabile al seguente indirizzo:

https://orario.uniss.it/AgendaStudenti/index.php?view=easytest&_lang=it

Il calendario delle sessioni di laurea è consultabile al seguente indirizzo:

<https://giuriss.uniss.it/it/i-nostri-corsi/conseguimento-del-titolo-laurea/sessioni-di-laurea>

ART. 13 – Commissione di esame

La Commissione è formata da almeno due componenti: il professore ufficiale (titolare o supplente) dell'insegnamento, che la presiede, e altro docente preferibilmente, e laddove possibile, appartenente al medesimo settore scientifico disciplinare o settore concorsuale o macro settore, o da un cultore della materia. Le commissioni di esame devono essere rese pubbliche nel sito del Dipartimento.

Il Presidente della Commissione può costituire sottocommissioni, concludendo l'esame con formulazione del giudizio finale. Il Presidente della Commissione verbalizza elettronicamente l'esito della prova.

Comunque siano composte la Commissione e le eventuali sottocommissioni, i cultori della materia che ne facciano parte sono privi di potere decisorio autonomo.

ART. 14 – Modalità di svolgimento degli esami

Gli esami di profitto sono sostenuti nel rispetto delle propedeuticità.

Lo studente dal secondo anno di corso può sostenere gli esami previsti per gli anni successivi al proprio. Nei casi eccezionali di annualizzazione dei corsi il docente ha l'obbligo di svolgere verifiche intermedie alla conclusione del primo semestre.

Gli esami consistono in una prova orale oppure scritta, oppure in una prova scritta e una orale.

Possono essere adottate altre modalità, basate su prove multiple orali, scritte, pratiche, o loro combinazioni, anche distribuite lungo l'arco del periodo didattico (prove *in itinere*). Possono infine essere previsti seminari di preparazione allo svolgimento dell'esame, in aggiunta al numero di ore di lezione previste per il corso ufficiale.

Le prove orali sono pubbliche. È pubblica la comunicazione del voto finale ed è pubblico l'esito della prova scritta, nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza dei dati personali.

Se il Presidente della Commissione ritiene che per il numero di iscritti l'appello non possa concludersi in unica seduta, gli esaminandi devono essere divisi in gruppi, stabilendosi per ciascuno la rispettiva seduta. Le sedute sono una o due al giorno.

Lo studente ha diritto di partecipare all'appello se si iscrive secondo le modalità previste dal Regolamento didattico di Ateneo. Le modalità telematiche di iscrizione e registrazione degli esami sono fissate dall'Ateneo. In caso di necessità, il professore ufficiale dispone la prova di esame dello studente detenuto nel luogo di detenzione, dando comunicazione, con congruo anticipo, del giorno e dell'ora.

Agli studenti con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento), certificati ai sensi della L. 170/10, sono garantite adeguate forme di didattica, di verifica e di valutazione, anche attraverso il ricorso a strumenti dispensativi e compensativi, secondo quanto indicato dalle linee guida allegate al DM 12 luglio 2011 e sulla base del Regolamento carriera studenti di Ateneo per gli studenti con esigenze speciali.

Protocollo di Ateneo: <https://www.uniss.it/it/didattica/servizi-agli-studenti/studenti-con-esigenze-speciali/studenti-disabili-e-con-dsa-3>

ART. 15 – Prova finale – Conseguimento titolo

Il titolo di studio delle lauree conferite presso il Dipartimento è conseguito col superamento di una prova finale orale su tesi costituita da dissertazione originale.

La prova finale comprende la produzione, sotto la guida di un relatore, di una tesi in cui siano riportati i risultati di un'autonoma ricerca scientifica. Lo studente deve dimostrare la capacità di applicare e comunicare le conoscenze acquisite nel corso di studio.

Ciascun docente non può esimersi dall'accettare la richiesta di assegnazione di tesi, salvo che ne abbia in carico un numero superiore a 25. Qualora uno studente si trovi in difficoltà nel vedere accogliere la sua domanda di assegnazione di tesi, il Direttore provvede direttamente, affidandolo a uno fra i docenti che allo stato risultano comparativamente meno onerati in tale attività didattica. Nella scelta dell'assegnatario il Direttore tiene conto delle preferenze di materia indicate dallo studente.

La tesi può essere richiesta soltanto in una materia in cui lo studente ha superato l'esame.

La Commissione di laurea è composta da almeno sette docenti, tra cui un professore di prima fascia che la presiede. La maggioranza della Commissione deve essere formata da professori di prima e seconda fascia e ricercatori afferenti al Dipartimento. Possono far parte della Commissione i titolari di contratto o di affidamenti presso il corso di studio e non più di due cultori della materia. In veste di correlatori, possono far parte delle Commissioni, per la parte di loro competenza, docenti di altri dipartimenti o di altre sedi universitarie, anche estere, nonché studiosi o esperti di provenienza extra-universitaria di elevata qualificazione scientifica o professionale.

Le Commissioni esprimono la loro votazione in centodecimi. Ai fini del superamento della prova è necessario conseguire un voto di almeno 66/110. La Commissione su proposta del relatore attribuisce fino a otto punti rispetto alla votazione di partenza sulla base dei criteri valutativi che si allegano al presente Regolamento (Allegato 1). La media di partenza è ottenuta con la media più favorevole tra quella aritmetica e quella ponderata. Per gli iscritti a partire dall'anno accademico 2012-2013 la media considerata è solo quella ponderata. Lo studente in corso ha diritto all'attribuzione di due punti aggiuntivi. Lo studente che ha svolto proficuamente (secondo la normativa di Ateneo) un percorso di studio all'estero, con il Programma Erasmus o con il Progetto Ulisse, ha diritto all'attribuzione di un punto aggiuntivo. Le lodi valgono un punto aggiuntivo nella votazione dell'esame per cui sono attribuite. Il commissario relatore, se ritiene che una tesi sia meritevole oltre al massimo di otto punti (rispetto al punteggio base) a disposizione della Commissione, anche della lode, ne informa il Direttore e la Commissione: l'elaborato scritto è depositato in Direzione, a disposizione dei commissari, almeno cinque giorni prima dell'esame. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al voto massimo di 110 punti, è comunque subordinata alla valutazione unanime della Commissione. In aggiunta alla lode, le Commissioni per la prova finale del corso di laurea magistrale possono concedere all'unanimità la menzione o la dignità di stampa delle tesi.

ART. 16 – Riconoscimento CFU e modalità di trasferimento

La domanda di riconoscimento crediti formativi universitari (CFU) andrà presentata e gestita secondo le modalità previste dalla **Guida carriere studenti dell'Ateneo**, disponibile al link <https://www.uniss.it/it/documentazione/regolamento-carriere-studenti> e secondo le eventuali ulteriori norme specifiche che risultino pubblicate nei siti web istituzionali dell'Ateneo e del Dipartimento.

Mediante il riconoscimento dei crediti formativi universitari già conseguiti e comuni al piano di studi del Corso di laurea, coloro che sono già in possesso di titolo di studio accademico, e coloro che vogliano riprendere gli studi precedentemente interrotti per rinuncia o decadenza, possono chiedere l'immatricolazione al Corso di studio con **abbreviazione di carriera** e iscrizione agli anni di corso attivati in quel determinato anno accademico.

Vi è il divieto di doppio riconoscimento per crediti già attribuiti in un altro corso di studio: attività formative già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti nell'ambito di un corso di studio non possono essere ulteriormente riconosciute nell'ambito di altri corsi di studio (eccetto nei casi in cui si sia effettuata la rinuncia agli studi o si sia incorso nella decadenza).

ART. 17 – Attività formative autonomamente scelte dallo studente (TAF D)

Le “ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA” (ex art. 10, comma 5°, lettera a, DM 270/2004) sono pari a 12 CFU. Ai fini del conseguimento del titolo lo studente può scegliere due insegnamenti (6+6 CFU) tra quelli sotto indicati oppure può scegliere uno o più insegnamenti inseriti nell’offerta del Dipartimento e dell’Ateneo, anche curriculari in altri piani di studio, purché coerenti con il percorso formativo.

Lo studente può inoltre selezionare, come insegnamenti a scelta, gli insegnamenti indicati come “Discipline affini”.

Ai sensi della normativa vigente [art. 10, quinto comma, lettera a) del D.M. 270/04; punto 3, dell’Allegato 1 del D.M. 386/07; art. 2, 5° c. del D.M. 16.03.07], gli esami che lo studente può scegliere autonomamente, fra “tutti gli insegnamenti attivati nell’Ateneo”, devono “essere coerenti con il progetto formativo”.

La valutazione della coerenza è demandata alla commissione didattica del corso di laurea che valuta “l’adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite”. Viceversa, non è necessario presentare una domanda di riconoscimento, contenente le motivazioni della scelta, qualora lo studente sostenga come esami a scelta gli insegnamenti indicati nel Manifesto degli studi come esami opzionali, affini o come insegnamenti in alternativa.

Gli insegnamenti opzionali attivati dal corso di laurea nell’A.A. 2026/2027 sono i seguenti:

I semestre:

Criminologia (GIUR-14/A) – Luciana Goisis;
Diritto aeronautico e aerospaziale (GIUR-02/B) – Michele Maria Comenale Pinto;
Diritto del turismo (GIUR-02/B) – Giovanni Pruneddu;
Diritto dell’ambiente nella tradizione giuridica romana (GIUR-15/A) – Pietro Paolo Onida;
Diritto delle successioni (GIUR-01/A) – Luigi Nonne;
Diritto interculturale (GIUR-07/A) – Ludovica Decimo;
Diritto urbanistico e dell’ambiente (GIUR-06/A) – Domenico D’Orsogna;

II semestre:

Biodiritto (GIUR-05/A) – Anna Alberti;
Diritto dei mercati finanziari (GIUR-02/A) – Alessio Diego Scano;
Diritto degli enti locali e delle comunità energetiche (GIUR-06/A) – Domenico D’Orsogna;
Diritto del mare/*Law of the sea* (GIUR-02/B) – Michele Maria Comenale Pinto;
Diritto dell’arbitrato interno e internazionale (GIUR-12/A) – Maria Luisa Serra;
Diritto dell’esecuzione penale (GIUR-13/A) – Giovanni Barrocu;
Diritto industriale (GIUR-02/A) – Alessio Scano;
Diritto penale antidiscriminatorio (GIUR-14/A) – Luciana Goisis;
Diritto processuale del lavoro (GIUR-12/A) – Piergiuseppe Lai;
Diritto romano (GIUR-15/A) – Pietro Paolo Onida;
Esegesi delle fonti del diritto romano (GIUR-15/A) – Cristiana Rinolfi;
Teoria generale del processo (GIUR-12/A – GIUR-13/A) – Piergiuseppe Lai / Giovanni Barrocu.

Eventuali altri insegnamenti a scelta da selezionare presso altri corsi di studio:

Diritto penale internazionale (GIUR-14/A) – Luciana Goisis; [Scienze strategiche]
Sistemi giuridici comparati (GIUR-11/A) – Elena Poddighe [Scienze politiche];
Tutela internazionale dei diritti umani (GIUR-09/A) – Silvia Angioi [Scienze politiche]

ART. 18 – Laboratori giuridici

Lo studio del diritto è oggi interattivo. Oltre alla conoscenza degli istituti, si completa con i laboratori giuridici, moderno punto di incontro tra teoria e pratica.

I Laboratori giuridici, presentano un carattere multidisciplinare e sono suddivisi in moduli teorici e moduli pratici, che potrebbero essere costituiti mediante la collaborazione di più docenti su materie e temi d'attualità. I Laboratori prevedono una prova di valutazione finale con assegnazione del voto in trentesimi relativo sia alla preparazione teorica dello studente sia alla partecipazione attiva dello studente alle attività laboratoriali proposte.

I laboratori giuridici attivati nell'A.A. 2026/2027 sono i seguenti:

Laboratorio giuridico di Diritto del Terzo Settore e degli enti religiosi – I semestre – 6 CFU (Decimo, Nonne);
Laboratorio di Giustizia riparativa e gestione dei conflitti (GIUR-17/A) – II semestre – 6 CFU (Foddai);
Laboratorio giuridico di *law and humanities* (GIUR-17/A) – II semestre – 6 CFU (Gazzolo);
Metodologia della ricerca giuridica. Fonti tradizionali e fonti digitali – I semestre – 6 CFU (Comenale Pinto);
Laboratorio giuridico di Diritto sanitario (GIUR-06/A) – II semestre - 6 CFU – (Occhiena).

ART. 19 – Altre attività formative (TAF F)

L'Art. 10, lett. d) della L. 240/2010 stabilisce che il percorso di studio deve prevedere “attività formative (...) volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro”.

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza incentiva l'acquisizione dei cfu per le “Ulteriori attività formative” attraverso:

- a) il sostenimento di ulteriori esami di lingua straniera, anche attraverso certificazioni linguistiche internazionali;
- b) esami o certificazioni di Informatica;
- c) laboratori istituiti dal corso di studio;
- d) svolgimento di tirocini;
- e) partecipazione a conferenze, convegni o eventi assimilabili, purché tale riconoscimento sia preventivamente autorizzato dal Consiglio di corso di laurea.

Vi è inoltre la possibilità di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate; nonché il riconoscimento, nei limiti previsti, di titoli sportivi di rilevanza nazionale e internazionale, quali medaglie olimpiche e paralimpiche, titoli di campione mondiale, europeo, italiano).

ART. 20 – Tirocinio

Il tirocinio formativo curriculare consiste in un periodo di formazione e orientamento al lavoro, a completamento e/o integrazione del proprio percorso di studi; è "un'attività che ha lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro" (D.M. 142 del 25/3/1998). Esso presenta due finalità essenziali:

- una formativa, in quanto permette di approfondire, verificare e ampliare le nozioni ricevute durante il percorso di studio;

- una orientativa, in quanto permette di entrare nel mondo del lavoro e di conoscere internamente la realtà e le dinamiche organizzative e lavorative, nonché di assumere maggiore consapevolezza delle proprie scelte professionali e quindi meglio definire il proprio progetto professionale.

Il tirocinio costituisce pertanto:

- un'importante esperienza formativa ed un'occasione per applicare e verificare modelli e schemi concettuali appresi durante i corsi di studio;
- un momento utile per constatare i propri interessi all'interno di uno specifico contesto lavorativo professionale;
- una valida occasione per allacciare rapporti professionali preziosi.

L'attivazione di tirocini formativi e di orientamento si inserisce nell'attuale quadro delle politiche della scuola e del mercato del lavoro, incentrate sui concetti di flessibilità e di alternanza scuola-lavoro. Si tratta infatti di modalità di formazione centrate sull'”imparare facendo”, sulla sperimentazione diretta del mondo del lavoro, sul contributo formativo che anche le imprese, gli enti pubblici, il terzo settore possono dare rendendo fruibile il proprio know-how di professionalità e tecnologie.

Il Dipartimento di Giurisprudenza promuove due tipologie di tirocini curriculari rivolti agli studenti e diretti a completare il periodo di studio per il conseguimento del titolo finale e favorendo un primo incontro con il mercato del lavoro:

- Tirocini con enti convenzionati;
- Tirocini con enti non convenzionati.

Procedura per l'attivazione:

Per poter accedere all'attivazione di un tirocinio curriculare convenzionato, lo studente dovrà partecipare ai Bandi di selezione pubblicati sul sito nella sezione "Bandi". Tali selezioni vengono espletate in base alle richieste esplicitate dalle strutture/enti convenzionati con il Dipartimento. Sarà cura della Commissione didattica e del Consiglio di corso di laurea analizzare le candidature pervenute e stilare la graduatoria da trasmettere all'ente convenzionato, il quale poi provvederà a contattare direttamente gli studenti e concordare con loro il periodo di inizio del tirocinio e le modalità di svolgimento.

Per poter accedere all'attivazione di un tirocinio curriculare non convenzionato, lo studente dovrà individuare una struttura/ente pubblico o privato disponibile all'accoglienza e formulare una richiesta di attivazione del tirocinio contenente la descrizione dell'attività che si intende svolgere durante il periodo di tirocinio, la durata del tirocinio e il periodo di svolgimento. Tale richiesta va accompagnata dalla dichiarazione di ospitalità del responsabile o tutor dell'azienda che accoglie, e che dovrà indicare l'ufficio o il settore nel quale lo studente verrà inserito, le mansioni che andrà a svolgere, la durata e il periodo di svolgimento del tirocinio. I due documenti, allegati al modulo riconoscimento crediti formativi universitari dovranno essere consegnati alla Segreteria didattica del Dipartimento di Giurisprudenza al fine di essere sottoposta al Consiglio di corso di laurea. Una volta che il Consiglio di corso di laurea avrà deliberato, lo studente insieme all'ente ospitante, potrà procedere alla compilazione del Progetto Formativo e alla successiva attivazione del tirocinio.

Requisiti richiesti: a) essere studente regolarmente iscritto ad uno dei corsi di laurea (triennale o Magistrale) attivati presso il Dipartimento di Giurisprudenza; b) preferibilmente aver sostenuto, alla data di presentazione della domanda, gli esami di Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Costituzionale (costituirà titolo di preferenza l'aver sostenuto gli esami di Diritto Penale e Procedura Penale).

Durata: La durata massima di svolgimento del tirocinio è di dodici mesi, estensibile fino a ventiquattro nel caso si soggetti portatori di handicap. La durata minima di svolgimento del tirocinio è di 100 ore, pari a 4 CFU. Nell'ambito dei massimali previsti dai piani di studio, la durata effettiva del tirocinio dovrà essere

concordata con l'ente ospitante e congrua in relazione agli obiettivi formativi da conseguire e dovrà essere riportata nel progetto formativo.

Gli orari e i giorni di frequenza saranno concordati tra lo studente tirocinante e il soggetto ospitante. Il tirocinio prevede la frequenza obbligatoria a tutte le attività previste dal progetto formativo, predisposto dall'ente ospitante e sottoscritto dal responsabile per i tirocini dell'ente promotore, dal responsabile dell'ente ospitante (o dal tutor del tirocinante) e dal tirocinante stesso. Il non rispetto degli obblighi, accertato dai tutori, comporterà la decadenza dal tirocinio. In caso di rinuncia, il tirocinante è tenuto a darne comunicazione scritta ad entrambi i tutori con un preavviso di 15 giorni.

Lo studente potrà svolgere l'attività di tirocinio, ai fini curriculari, una sola volta nell'arco del corso di studi presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Sassari; l'Ente ospitante, al termine del periodo di tirocinio concordato, può chiedere un periodo di proroga del tirocinio stesso.

Riconoscimento attività e assegnazione crediti: Il tirocinio, valutato positivamente dai tutors, darà diritto all'acquisizione dei CFU richiesti nell'istanza (il numero massimo dei crediti riconoscibili ai fini del conseguimento del titolo sarà uguale al numero di crediti previsto dal piano di studio per le Ulteriori attività formative) o di quelli previsti nel Bando. In ogni caso i crediti verranno calcolati sulla base del rapporto 1 CFU/25 ore. Lo svolgimento parziale del tirocinio non darà luogo all'assegnazione di CFU, salvo diversa delibera/autorizzazione da parte del Consiglio di Dipartimento. Ai fini del riconoscimento dell'attività svolta, lo studente dovrà presentare apposita richiesta di Riconoscimento Crediti (allegato 1) (non è necessario applicare la marca da bollo da € 16,00), accompagnata dalla relazione finale redatta dallo studente e dalla relazione finale redatta dalla struttura ospitante. Entrambe le relazioni dovranno indicare l'ente o la struttura nella quale il tirocinio è stato svolto, il periodo di svolgimento, le mansioni e il numero di ore svolte, nonché eventuali osservazioni e/o considerazioni personali sull'attività.

Referente amministrativo per i tirocini: Dott.ssa Cristina Ranchetti Tel. 079228958 e-mail: ranchetti@uniss.it

ART. 21 – Piani di studio individuali

Lo studente può presentare un piano di studio individuale, che deve essere approvato dal Consiglio di corso di studio. La scelta degli insegnamenti deve ricadere su attività formative coerenti, anche per numero di crediti, con quanto previsto dall'Ordinamento Didattico di riferimento. In totale, devono permettere l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a quello necessario per il conseguimento del titolo. La richiesta o modifica di piano di studio individuale deve essere presentata entro i termini indicati nella Guida carriere studenti: <https://www.uniss.it/it/documentazione/regolamento-carriere-studenti>

Esami aggiuntivi, non valutabili ai fini del conseguimento del titolo, rimangono registrati nella carriera dello studente come “sovrannumerari” e possono essere oggetto di successivi riconoscimenti ai sensi delle norme in vigore. Il loro voto non rientra nel computo della media degli esami di profitto.

ART. 22 – Mobilità internazionale – Programma Erasmus +

Il Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza promuove e incentiva la mobilità studentesca internazionale attraverso l'orientamento, l'assistenza, il monitoraggio e il supporto informativo e operativo, relativamente ai programmi di mobilità internazionale ai fini di studio e di tirocinio; in particolare sono offerti i seguenti servizi:

- promozione di tutte le iniziative volte a incentivare la mobilità studentesca internazionale (con particolare riferimento al programma europeo Erasmus Plus, al programma di ateneo Ulisse e relativi bandi), tramite pubblicità sul sito internet, e sulla piattaforma e-learning dedicata, comunicazioni personalizzate via e-mail, incontri informativi;

- informazioni circa le modalità di partecipazione ai bandi di selezione e sulle sedi disponibili;
- assistenza nella scelta della sede in cui svolgere il periodo di formazione all'estero, nella preparazione del programma di studi/tirocinio da svolgere all'estero, nella compilazione della modulistica, nelle relazioni con le sedi ospitanti;
- monitoraggio delle esperienze di formazione all'estero e assistenza in caso di difficoltà in itinere;
- informazioni circa le procedure e gli adempimenti burocratici da seguire prima, durante e dopo la partenza all'estero.
- accoglienza e supporto logistico e didattico per gli studenti stranieri.

I servizi sono erogati quotidianamente presso un ufficio e uno sportello dedicati e gestiti, sotto il profilo amministrativo, da un'unità di personale tecnico-amministrativo, coadiuvato da studenti tutor, sotto la supervisione di un docente delegato per le relazioni internazionali e la mobilità studentesca.

Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza garantisce la mobilità a fini di studio nell'ambito di accordi Erasmus sottoscritti dal Dipartimento con sedi universitarie la cui offerta formativa consente di poter effettuare un programma di studio all'estero proficuo e in linea con gli obiettivi formativi del corso di laurea. Inoltre, viene promossa la stipula di nuovi accordi ad hoc con sedi universitarie che offrano programmi affini agli obiettivi del corso di laurea.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito del Dipartimento nella sezione "Internazionale": <https://giuriss.uniss.it/it/internazionale>

Referente amministrativo di Dipartimento: Dott.ssa Petrucci Email: petrucci@uniss.it Tel. 079228708

Docente Referente Erasmus di Dipartimento: Prof.ssa Maria Luisa Serra Email: mlserra@uniss.it

ART. 23 – Studenti con esigenze speciali (SES)

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha nominato un Referente per gli studenti con disabilità e con disturbi di apprendimento certificati al fine della risoluzione di eventuali problemi inerenti la didattica e l'accesso alle strutture del Dipartimento. Tale docente di riferimento rappresenta inoltre un canale di comunicazione indispensabile tra gli studenti e gli organi competenti dell'Ateneo.

Il Referente del Dipartimento è la Prof.ssa Franca Mele, la quale riceve per appuntamento da concordare via mail (francam@uniss.it) oppure telefonicamente al numero: 079/228900. Studio: Viale Mancini 3.

Presso il Dipartimento è inoltre attivo lo Sportello di servizio di tutoraggio dedicato agli studenti con esigenze speciali ed, in particolare, a quelli con disabilità e DSA. Il servizio, coordinato dall'ufficio orientamento e servizi agli studenti, si avvale di un gruppo di tutor con esperienza pregressa in attività di supporto e inclusione. Per informazioni e contatti è possibile scrivere al seguente indirizzo email: inclusione_giuriss@uniss.it

Informazioni utili riguardanti i servizi di assistenza offerti dall'Ateneo, i contatti con i referenti di Ateneo e dei Dipartimenti, i testi delle leggi di riferimento sulla disabilità e i disturbi specifici dell'apprendimento, le collaborazioni attivate e i seminari organizzati, sono disponibili al sito: <https://www.uniss.it/it/didattica/studenti-disabili-e-con-dsa>.

È importante sapere che:

1. Gli studenti possono chiedere un contributo economico per il pagamento delle prestazioni di assistenza allo studio.

2. Gli studenti con disabilità o portatori di patologie che comportano invalidità uguale o superiore al 66% sono esentati dal pagamento delle tasse e dei contributi di iscrizione, indipendentemente dalla fascia di reddito di appartenenza. Tali studenti devono solo pagare un'imposta sul bollo di € 16,00.
3. Gli studenti con disabilità possono usufruire di agevolazioni fiscali.
4. Gli studenti con disabilità possono richiedere l'acquisto di materiale informatico ed altri tipi di ausilio (registratori, banchi speciali, ecc.) specificatamente utile, facendone domanda al Magnifico Rettore. Le domande potranno essere indirizzate all'attenzione del Prof. Giovanni Pruneddu (gpruneddu@uniss.it), presidente della Commissione per le problematiche degli studenti disabili. Tale materiale viene acquistato dall'Ateneo, che sostiene completamente la spesa, ed assegnato in uso agli studenti per tutto il corso degli studi.
5. L'Ersu ha predisposto alcuni alloggi specificamente attrezzati per gli studenti disabili, presso la Casa dello studente di via P. Manzella, via Verona, via M. Coppino e via La Marmora. Informazioni relative a questo punto possono essere richieste all'ERSU telefonicamente (079 9940002) e via e-mail (dirstudio@ersusassari.it).
6. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo, nell'ambito del progetto "Biblioteca accessibile", ha attivato alcuni servizi specifici per gli utenti con disabilità e DSA.
7. È previsto che gli studenti con disabilità chiedano, a norma delle leggi vigenti, un esame in forme e luoghi ad essi adatti.

Per maggiori informazioni sui servizi offerti dall'Università di Sassari agli studenti con problematiche di disabilità è possibile consultare il seguente link: <https://www.uniss.it/it/didattica/servizi-agli-studenti/studenti-con-esigenze-speciali>

Si invitano inoltre gli studenti interessati a consultare la Guida Carriere studenti di Ateneo: <https://www.uniss.it/it/documentazione/regolamento-carriere-studenti> (Titolo Quarto).

Gli studenti che volessero avvalersi di misure dispensative o strumenti compensativi al fine dello svolgimento degli esami sono invitati a consultare l'apposito Protocollo di Ateneo, disponibile alla seguente pagina: <https://www.uniss.it/it/didattica/servizi-agli-studenti/studenti-con-esigenze-speciali/studenti-disabili-e-con-dsa-3>

ART. 24 – Diritti e doveri degli studenti

L'Ateneo s'impegna per assicurare agli studenti una formazione di qualità e per valorizzare i giovani capaci e meritevoli, anche consentendo loro di arricchire il *curriculum* con strumenti opportuni, inclusi i programmi di mobilità.

L'Ateneo garantisce allo studente il diritto all'informazione, all'accesso alle strutture, al rispetto delle regole e alla trasparenza degli atti.

L'Ateneo assicura la partecipazione degli studenti agli organi di governo e agli organi collegiali delle strutture didattiche, secondo quanto previsto dallo Statuto.

Con l'iscrizione lo studente assume l'impegno a versare le tasse e i contributi previsti, a seguire gli insegnamenti, a partecipare alle attività formative previste, comprese quelle propedeutiche, e a superare le relative prove di verifica.

Lo studente s'impegna a osservare regolamenti universitari e norme dell'Ateneo e a tenere sempre comportamenti rispettosi dell'istituzione, della legge, e di ogni altra regola contemplata dal codice etico di

Ateneo. La violazione dei doveri di comportamento implica responsabilità disciplinare per la quale trovano attuazione le norme procedurali descritte nell'art. 49. La tutela dei diritti degli studenti nello svolgimento delle personali carriere di studio è di spettanza del Rettore, fatte salve le prerogative del Garante degli studenti.

Il Garante degli studenti assicura l'imparzialità e la trasparenza di tutte le attività dell'Ateneo connesse con la didattica, la ricerca e i servizi agli studenti, che possano incidere sui diritti e sugli interessi degli stessi, secondo quanto stabilito dalle norme statutarie.

Come previsto dal DL n.68 del 29. marzo 2012, l'Università concede l'esonero totale dalla tassa di iscrizione e dai contributi universitari agli studenti disabili, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, n. 1, della L. 5 febbraio 1992, n. 104, o con invalidità accertata e documentata in misura non inferiore al 66%.

L'Ateneo assicura un servizio per le problematiche degli studenti disabili. Una Commissione d'Ateneo sostiene e coordina le iniziative in favore degli studenti disabili lungo tutto il percorso di studio, finalizzate a promuovere il diritto allo studio, la fruizione dei servizi, l'accoglienza e l'integrazione nella comunità accademica, a migliorare l'accessibilità dei locali in tutti i luoghi dell'Ateneo e a ricercare soluzioni calibrate ai bisogni dei singoli nei problemi che attengano alla vita universitaria.

I diritti e i doveri degli studenti, compresi i diritti relativi alle procedure amministrative delle carriere degli studi, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 9 del DM 509/99, costituiscono oggetto di regolamenti di Ateneo, da emanarsi in conformità alle disposizioni ministeriali e al presente Regolamento.

ART. 25 – Servizi bibliotecari

L'Ateneo di Sassari offre un Servizio Bibliotecario di Ateneo grazie al quale è possibile consultare in loco o prendere in prestito il materiale del quale il sistema bibliotecario dispone. Tutte le informazioni sulle varie biblioteche di Ateneo e sulle modalità di accesso al prestito sono indicate al seguente link: <https://sba.uniss.it>. La biblioteca afferente al Dipartimento di Giurisprudenza è la Biblioteca di Scienze Sociali "A. Pigliaru", situata in V.le Mancini 3. Tutte le informazioni sono riportate al seguente link: <https://sba.uniss.it/it/chisiamo/biblioteche/biblioteca-di-scienze-giuridiche-economiche-e-politologiche-antonio-0>

La biblioteca è organizzata a scaffale aperto. Qualora lo studente abbia la necessità di consultare e/o prendere in prestito il materiale collocato in deposito, dovrà rivolgersi al "Servizio distribuzione" all'ingresso. Al prestito sono ammessi tutti gli utenti in possesso della tessera rilasciata dalle biblioteche del sistema bibliotecario. Il prestito, ammesso per non più di 10 opere per volta, ha validità 30 giorni e può essere rinnovato sino a che l'opera non sia stata richiesta da altri utenti e comunque non oltre i cinque mesi. Il rinnovo può essere effettuato sia presso il "Servizio prestito" di ciascuna biblioteca sia in linea attraverso il Catalogo di Ateneo e a condizione che il libro non sia stato prenotato da altro utente, che non ci siano ritardi nella restituzione di altri libri e che il prestito del libro da rinnovare non sia già scaduto. Se il documento desiderato è in prestito, è possibile prenotarlo sia presso il Servizio Prestito di ciascuna biblioteca sia in linea attraverso il Catalogo di Ateneo. L'utente ha la possibilità di effettuare richieste di ILL (Inter-Library Loan) e di Document Delivery, ossia può richiedere libri e articoli di riviste non posseduti dalla biblioteca. Per poter usufruire di tale servizio lo studente dovrà compilare il modulo reso disponibile al seguente indirizzo: www.sba.uniss.it. Le biblioteche offrono anche un servizio di fotocopiatura, il quale può essere utilizzato per il solo materiale posseduto dalla biblioteca e nel rispetto della normativa vigente sul diritto di autore. È a disposizione degli utenti un fotocopiatore utilizzabile attraverso l'acquisto di card ricaricabili. Maggiori informazioni sono consultabili al seguente indirizzo: <https://sba.uniss.it/>

ART. 26 – Eventuali servizi aggiuntivi

L'università di Sassari, presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, offre gratuitamente un

servizio di counseling psicologico (OrientAzione) volto a migliorare le prestazioni della/o studente, a sviluppare le sue competenze, ad affrontare e superare le difficoltà legate al percorso di studi, a padroneggiare i processi decisionali e relazionali nella vita universitaria e nella sfera personale (purché connessi a tematiche relative al contesto accademico).

<https://www.uniss.it/orientazione>

Esiste nel nostro Ateneo un servizio di counseling psicologico a disposizione degli studenti, compresi quelli con, che serve ai seguenti scopi:

- aiutare nella scelta del corso di laurea e nell'affrontare il percorso universitario
- facilitare l'inserimento nell'università ed il recupero di eventuali ritardi nell'iter universitario
- aiutare ad affrontare gli esami ed a fare la tesi di laurea
- dare consigli su cosa fare dopo la laurea

ART. 27 – Servizi a distanza per gli studenti fuori sede

Le lezioni ufficiali del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza sono trasmesse in diretta, attraverso la piattaforma Teams, nei c.d. "Centri di irradiazione della didattica" attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza grazie ad una convenzione stipulata con i Comuni interessati. Attualmente il servizio è attivo presso i seguenti comuni: Tempio Pausani, Arzachena e Lanusei.

Vengono inoltre effettuate, sia in loco che in videoconferenza, attività di orientamento e di tutorato.

L'unica condizione per seguire l'attività didattica del Dipartimento presso una delle sedi decentrate è essere regolarmente iscritti al corso di laurea ed essersi residenti presso uno dei Comuni convenzionati.

ART. 28 – Sistemi di valutazione interna

Il Consiglio di Dipartimento può stabilire, con propria delibera, le modalità di verifica dell'efficacia e della funzionalità dell'attività didattica e dei servizi con essa collegati.

Il Corso di laurea promuove, attraverso le politiche di Assicurazione della Qualità (AQ), il miglioramento continuo dell'offerta formativa e della sua efficacia nel dare risposte adeguate alle domande di formazione esterna e alle esigenze del mondo del lavoro. Coinvolge a tal fine tutti i portatori di interesse e rende di pubblico dominio le proprie politiche per assicurare la qualità della formazione.

Il Corso di studio cura, attraverso il Gruppo di Assicurazione della Qualità e il Gruppo di Riesame, la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) nonché il rapporto di riesame ciclico del corso di studio. Tali documenti presentano il processo periodico e programmato di verifica dell'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento del Corso, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati, e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Includono la ricerca delle cause di eventuali scostamenti tra obiettivi e risultati, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

ART. 29 – Altre informazioni

Nel sito internet del Dipartimento (<https://giuriss.uniss.it/it>) e nella pagina <https://giuriss.uniss.it/it/i-nostri-corsi/corsi-di-studio/corso-di-laurea-magistrale-ciclo-unico-giurisprudenza-scopri-di-piu> è possibile consultare le necessarie informazioni in relazione all'articolazione delle attività formative, nello specifico: struttura del corso e informazioni specifiche per ciascun insegnamento, ore previste per le attività frontali, esercitazioni, laboratori, CFU, lingua di erogazione dell'insegnamento, docente, semestre, propedeuticità, modalità di verifica delle attività formative ed eventuali verifiche parziali, matrice insegnamenti-obiettivi formativi, date degli esami e sessioni di laurea, eventuali ulteriori informazioni utili.

ART. 30 – Contatti personale referenteSegreteria Didattica del Dipartimento:

Dott.ssa Fulvia Coda, tel. 079/228795, e-mail: fcoda@uniss.it

Dott.ssa Maria Letizia Idda, tel. 079/228935, email: mlidda@uniss.it

Dott.ssa Michela Patta, tel. 079/213113, e-mail: mpatta@uniss.it

Dott.ssa Cristina Ranchetti, tel. 079/228958, e-mail: ranchetti@uniss.it

Segreteria studenti:

Dott.ssa Rita Puggioni Tel. 079/228982 E-mail: rpuggioni@uniss.it

Rinvii normativi

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si richiamano e si applicano le disposizioni dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, le indicazioni contenute nella [scheda unica annuale \(SUA\)](#) del corso di studio, nonché le specificazioni approvate con apposite delibere dei Consigli di Corso di studio e di Dipartimento.